

**PRESIDENZA DEL
CONSIGLIERE SEGRETARIO CASTELLO**

Interrogazione a risposta immediata n. 1107 presentata da Conticelli, inerente a "Chiarimenti urgenti sulla sostenibilità economica, organizzativa e sanitaria dello scorporo degli ospedali infantili Regina Margherita e Sant'Anna da Città della Salute"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1107.
La parola alla Consigliera Conticelli per l'illustrazione.

CONTICELLI Nadia

Grazie, Presidente.

Del tema ce ne siamo occupati più volte ed è stato anche citato la scorsa settimana a proposito del ripianamento dei bilanci delle ASL.

Il Regina Margherita è stato scorporato dalla Città della Salute, facendone un'Azienda Sanitaria a parte, nell'intento – così ci ha spiegato più volte l'Assessore – di farne un istituto di ricerca di livello nazionale, al fine di poter attivare anche dei fondi privati. Questa operazione, dopo un lungo dibattito e la nostra assoluta contrarietà, ha coinvolto anche il Sant'Anna, che viene così spacchettato, essendo non solo Ospedale ostetrico, ma ostetrico-ginecologico. A fine del 2025 viene spacchettato, almeno così è accaduto sulla carta, tra una parte rimasta con Città della Salute, che quindi entra in pancia di Molinette, e un'altra accorpata con il Regina Margherita.

Nella delibera di Giunta, e nella conseguente determina, si diceva che entro fine anno si sarebbe dovuto presentare il percorso di fattibilità, perché questo determina invarianza finanziaria (e poi comunque c'è il tema del personale, della riorganizzazione interna dei reparti ed altro), mentre adesso leggiamo, con qualche preoccupazione, che questo percorso forse verrà presentato a giugno, ma che siamo, giustamente, in fase di asseverazione dei bilanci, che sono ancora bilanci 2025, su cui c'è uno sbilancio, un debito di 170 milioni che afferisce a tutta Città della Salute, quindi compreso Sant'Anna, Molinette e CTO.

Come verrà diviso questo fra i vari presidi ospedalieri? Quale parte toccherà al Sant'Anna e come e se verrà ripianata? Verrà ripianata con fondi regionali? Lo vediamo difficile, nel senso che la scorsa settimana si è dovuto procedere a tagli dolorosi per noi, ma sicuramente anche per la maggioranza, su settori importanti per ripianare i bilanci delle ASL. In caso contrario, il Sant'Anna porterà in dote a Regina Margherita (vedremo poi i conti quando ce li presenterà l'Assessore Riboldi) che può essere tra i 40 e i 50 milioni.

Come fa una neonata Azienda unica a nascere con un saldo passivo? E, soprattutto, come si fa a pensare di presentarla già come vicinissima candidata IRCCS, perché si richiede un triennio di bilanci in attivo e ci sono criteri di sostenibilità economica importanti, a meno che la Giunta non abbia chiesto deroghe a livello nazionale, ma noi questo non lo sappiamo.

Chiediamo, quindi, come si pensa di suddividere questo debito e con che dote finanziaria il Sant'Anna va con il Regina Margherita.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Vignale per la risposta.

VIGNALE Gian Luca, *Assessore regionale*

Grazie, Presidente.

La corretta articolazione dei ricavi e dei costi che attualmente costituiscono il complessivo bilancio della Città della Salute e della Scienza di Torino, così come la conseguente attribuzione all'Azienda Ospedaliera OIRM-Sant'Anna, è attualmente oggetto di un percorso condiviso tra le direzioni delle due Aziende, con l'obiettivo di valutare le diverse componenti economiche e patrimoniali attribuibili alla nuova Azienda.

Tale attività ha come fine la definizione del futuro finanziamento, nel rispetto della scadenza del 30 giugno fornita dalla DGR n. 9-2154/2026, non escludendo ipotesi di ulteriore efficientamento delle attività e dei relativi costi.